

ESITI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Le modifiche proposte per il Piano Forestale Regionale 2017-2027 sono state sottoposte a Verifica di assoggettabilità alla VAS secondo le modalità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 al fine di stabilire la necessità o meno di procedere alla fase di valutazione ambientale strategica, trattandosi di modifiche che interessano tutto il territorio regionale, secondo le modalità operative previste dalla DGR n. 14 – 8374 del 29 marzo 2024.

Il Settore regionale Foreste ha pertanto predisposto, ai sensi del medesimo art. 12 comma 1 del D. Lgs 152/2006, il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS comprendente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti ambientali significativi della proposta di modifica del Piano Forestale Regionale 2017-2027 e con DGR 50-8666/2024/XI del 27 maggio 2024:

- è stata adottata la proposta di modifica del Piano Forestale Regionale 2017-2027, approvato con D.G.R. del 23 Gennaio 2017 n. 8-4585, contenente l'individuazione (elenco e delimitazione cartografica) delle nuove aree forestali di riferimento per la pianificazione forestale di indirizzo territoriale (PFIT) e che sostituisce il Capitolo 2.2 "La pianificazione e la programmazione" della citata D.G.R. n. 8-4585;
- è stata approvato, per le finalità di cui al Titolo II del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, inerente la proposta di modifica del Capitolo 2.2 "La pianificazione e la programmazione" del Piano Forestale Regionale 2017-2027;
- è stato demandato a successiva deliberazione l'approvazione della modifica secondo l'esito della procedura di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 9, commi 3 e 4 della l.r. 4/2009.

Con nota n. 111317 del 19 giugno 2024, il Settore Foreste della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, ha comunicato al Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS della modifica del Piano Forestale Regionale 2017-2027, rendendo disponibile la documentazione tecnica, costituita dal Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS e dalla Proposta di modifica del Piano forestale regionale 2017-2027.

Il Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, ha quindi provveduto:

- a individuare, in collaborazione con l'autorità procedente, i soggetti competenti in materia ambientale, consultare e a trasmettere loro il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS per acquisirne il parere;
- a coordinare i lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale, convocando la riunione di Organo tecnico regionale in data 15 luglio 2024 e armonizzando i contributi espressi nell'ambito dell'istruttoria anche alla luce dei pareri pervenuti dai soggetti con competenza ambientale durante la fase di consultazione;
- ad elaborare, sulla base delle valutazioni espresse nei contributi tecnici dei vari componenti dell'Organo tecnico regionale e dei pareri pervenuti dai soggetti con competenza ambientale, la relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale .

I SCA consultati sono stati: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale Valutazioni Ambientali; Autorità di distretto del Bacino del Fiume Po; Città Metropolitana di Torino; Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli; Regione Lombardia; Regione Emilia Romagna; Regione Liguria; Regione Valle d'Aosta; Ente Parco Nazionale Valgrande; Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; Ente di gestione delle aree protette del Po; Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie; Ente di

gestione delle Aree protette dei Parchi reali; Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime; Ente di gestione delle Aree protette del Monviso; Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese; Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano; Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore; Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia; Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola; Comitato Tecnico Regionale Foreste e Legno; ANCI Piemonte; ANPCI; UNCEM Piemonte, Ente di gestione dei Sacri Monti.

Con DD 707/A1605B/2024 del 16.09.2024 il Settore A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate:

- ha preso atto delle valutazioni istruttorie effettuate dall'Organo tecnico regionale, riportate nell'Allegato A della DD 707/A1605B/2024;
- ha escluso dalla Valutazione ambientale strategica (VAS) la Proposta di modifica del Piano forestale regionale 2017-2027 di cui alla DGR n. 8-4585 del 23.01.2017 con la specificazione di raccomandazioni contenute nella Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale, di cui all'Allegato A della DD 707/A1605B/2024;
- ha stabilito che nei successivi provvedimenti di adozione e approvazione della modifica al Piano Forestale Regionale 2017-2027, sia dato atto dell'esito del procedimento di Verifica di assoggettabilità e dell'accoglimento delle raccomandazioni fornite nella Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale;
- ha trasmesso la DD 707/A1605B/2024 del 16.09.2024 al settore Foreste della Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Si riportano di seguito in forma tabellare (tabella 1) le raccomandazioni fornite nella Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale e relativo accoglimento.

Tabella 1

RACCOMANDAZIONI/OSSERVAZIONI	ACCOGLIMENTO
a) <i>...”In merito ai PFIT insistenti sul territorio della Città metropolitana di Torino, si segnala l'opportunità di integrare il riferimento territoriale agli AIT con quello alle Zone omogenee della CMTTo che, sebbene coerenti con gli AIT, in alcuni casi costituiscono sub o sovra ambiti degli AIT stessi. Ciò anche al fine di agevolare le future attività dell'Ufficio di piano che, nel caso del territorio della Città metropolitana di Torino è presieduto dall'ente territoriale medesimo.</i>	a) accolta: le AF sono state rese coerenti con le ZO della CMTTo: in particolare il Chierese è stato unito alla AF del Torinese.
b) <i>A tal fine, anche in coerenza con la legge 56/14 e con la LUR 56/77, si suggerisce di modificare l'Allegato 2 Proposta di modifica del Piano forestale regionale 2017-2027 di cui alla DGR N. 8- 4585 del 23.01.2017, titolo 2.2. La pianificazione e la programmazione (pag. 1), come segue: “[...] coerentemente con gli Ambiti di integrazione territoriale (AIT) che caratterizzano la pianificazione territoriale regionale (PTR) e con le Zone omogenee per il territorio della Città metropolitana di Torino [...]. Per la delimitazione delle AF si tiene conto dei limiti amministrativi comunali, provinciali e della Città metropolitana di Torino”...</i>	b) l'allegato 1 relativo alla modifica del PFR è stato modificato come segue: ..”Per la delimitazione delle AF si tiene conto dei limiti amministrativi comunali, provinciali e della Città metropolitana di Torino; infine, ove è possibile si mantengono nella stessa AF le Aree Interne individuate...”
a) <i>...”si fa osservare che il Piano Forestale Regionale deve, in ogni caso, contenere i riferimenti alla normativa</i>	a) i riferimenti alla normativa e agli strumenti di pianificazione dei siti

<i>e agli strumenti di pianificazione dei siti Natura 2000 con dettagliata cartografia (sovrapposizione degli Ambiti di integrazione Territoriale con i siti stessi).</i> <i>b) Si ricorda, inoltre, che i piani di secondo livello (PFIT) dovranno espletare la procedura di Valutazione d'Incidenza e quindi dovranno essere corredati dalla documentazione opportuna..."</i>	Natura 2000 sono riportati ai paragrafi 1.2 e 2.1 del Piano Forestale Regionale 2017-2027 vigente. L'allegato 3 relativo alla modifica al Piano Forestale Regionale 2017-2027 riporta la cartografia di "Aree Forestali per i PFIT e Siti della Rete Natura 2000", ad integrazione dei riferimenti alla normativa e agli strumenti di pianificazione dei siti Natura 2000. b) nella DGR di approvazione del presente documento relativo alla modifica del PFR si dà atto che i PFIT saranno sottoposti a procedura di VAS e a Valutazione d'incidenza qualora vi siano ricadute su aree incluse in Rete Natura 2000
<i>a) .."Si segnala, per le attività future, al fine di agevolare il recupero di dati e cartografia specifica per le tematiche agricole, di far riferimento al sito web della Regione Piemonte alle pagine di seguito indicate:</i> <i>• GeoPortale della Regione Piemonte, da cui sarà possibile attingere i dati cartografici relativi ai temi specifici dell'agricoltura:</i> https://www.geoportale.piemonte.it/visregpigo/ <i>• Data Warehouse Anagrafe agricola, per i dati relativi ad Agricoltura e Zootecnia:</i> https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe-agricola-data-warehouse...	a) nella DGR di approvazione della modifica al PFR si dà atto che per le future attività di programmazione e monitoraggio del Settore Foreste si farà riferimento al sito web della Regione Piemonte alle pagine di seguito indicate: • GeoPortale della Regione Piemonte, da cui sarà possibile attingere i dati cartografici relativi ai temi specifici dell'agricoltura: https://www.geoportale.piemonte.it/visregpigo/ • Data Warehouse Anagrafe agricola, per i dati relativi ad Agricoltura e Zootecnia: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe-agricola-data-warehouse...
<i>a) .."appare opportuno richiamare già nel PFR la necessità che i successivi PFIT (che saranno soggetti a VAS) dovranno svolgere la verifica di coerenza esterna con riferimento particolare agli obiettivi specifici prioritari individuati dal Ptr per ciascun Ait interessato.</i> <i>b) Inoltre, la Variante di aggiornamento sopra citata ha altresì aggiornato i precedenti perimetri degli Ait, di cui appare opportuno tenere conto fin d'ora..."</i>	a) Indicazione che sarà recepita con le IM (indicazioni tecnico-metodologiche) per i PFIT in coerenza con gli AIT. b) Indicazione recepita
<i>a) ..."Dal momento che il PFR è coordinato con il Piano Paesaggistico Regionale, con il quale condivide l'inquadramento tipologico e cartografico dei boschi quali bene paesaggistico, si chiede di aggiornare i riferimenti a tutti i Piani sovraordinati (Ptr e Ppr) e tenere in considerazione quanto riportato nel Regolamento</i>	a) Indicazione che sarà recepita con le IM (indicazioni tecnico-metodologiche) per i PFIT

regionale recante: “Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr), ai sensi dell’articolo 8bis comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 (Tutela e uso del suolo) e dell’articolo 46, comma 10, delle norme di attuazione del Ppr”. Si ricorda che il Ppr riconosce e individua nella Tavola P2 e nel Catalogo dei beni paesaggistici le foreste e i boschi di cui all’articolo 142, comma 1, lettera g. del Codice dei beni culturali e del Paesaggio, quale componente strutturale del territorio e risorsa strategica per lo sviluppo sostenibile dell’intera regione, individuandone l’estensione sulla base del Piano forestale regionale e degli altri strumenti di pianificazione forestale previsti dalla l.r. 4/2009, utilizzando i dati della Cartografia forestale, aggiornata e scaricabile dal sito informatico della Regione. b) Si chiede di tenere in debita considerazione le previsioni dell’articolo 16 delle norme di attuazione del Ppr, dedicato ai territori coperti da foreste, nella predisposizione del PFR al fine di assicurare la coerenza fra le norme paesaggistiche e le azioni del PFR. Si sottolinea infine che nei territori individuati in cartografia come foreste e boschi il Ppr persegue obiettivi di qualità paesaggistica e in particolare favorisce la gestione attiva e la valorizzazione del loro ruolo per la caratterizzazione strutturale e la qualificazione del paesaggio naturale e colturale, la conservazione della biodiversità, la protezione idrogeologica e la salvaguardia della funzione di mitigazione dei cambiamenti climatici, la funzione turistico-ricreativa, la capacità produttiva di risorse rinnovabili, di ricerca scientifica e di memoria storica e culturale. La verifica di coerenza del Pfr con il Ppr dovrà prendere in considerazione oltre alle strategie anche gli obiettivi specifici di qualità paesaggistica (Allegato A alle NdA del Ppr “Sistema delle strategie e degli obiettivi del Piano”) in relazione alle componenti che caratterizzano le risorse forestali individuate dal Pfr e le azioni corrispondenti, in modo da valutare nel dettaglio le possibili ricadute che l’attuazione del Pfr stesso può comportare rispetto alla componente “bosco” che costituisce un bene paesaggistico ai sensi dell’art. 142 comma 1 lettera g, del Codice...”	b) si è già tenuto conto nel PFR vigente
...”Per quanto riguarda gli aspetti inerenti le attività estrattive, si evidenzia che le procedure relative alla stesura e approvazione dei PFIT richiederanno certamente il confronto in merito alle attività di cava e miniera, in particolare per quanto concerne le attività di disboscamento a fini di coltivazione e i seguenti recuperi ambientali che prevedano il rimboschimento. Un ulteriore aspetto da valutare nei PFIT concernerà quanto previsto dagli artt. 20, 38, 41, 42, 49 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), il cui iter è attualmente in corso...”	a) si rimanda alle IM (indicazioni tecnico-metodologiche) per i PFIT